

sei in [Home](#) » [blog](#) » [Blog di Pirex](#):

Patrick Dennis + Girolamo DeMichele

Inserito da Pirex il 30 settembre, 2010 - 14:57



radiocitta'fujiko e [Librerie.Coop](#), i libri e gli autori diventano protagonisti in radio, ogni settimana interviste, consigli di lettura e appuntamenti. Giovedì **30 settembre** dopo le 19 parliamo di Patrick Dennis e di scuola.

Su questi link potete trovare l'[intervista della settimana](#), un archivio delle [vecchie interviste](#) e i [nostri consigli di lettura](#). Su www.anobii.com/pirex/books potete "spiare" le mie letture.

Uscita italiana per **Patrick Dennis**, autore del fortunato [Zia Mame](#). ([Adelphi](#)) sta pubblicando postume le opere. Anche in "Povera piccina" la protagonista è una donna non comune: **Belle Schlumpfert** che cerca in ogni modo di sfondare nel mondo hollywoodiano dello spettacolo. Frequenta ogni sorta di uomini a cui però porta sfortuna e fallimenti. Un libro parodia-farsa dello star system, corredato da una lunga serie di immagini che mescolano elementi di finzione a realtà. Poster, locandine, foto ritraggono alcuni dei volti famosi che tutti conoscono insieme ai protagonisti immaginari della storia. Un modo divertente e ironico per sbeffeggiare un mondo forse non così dorato come si immagina o si sogna. Libro tradotto e curato da Matteo Codignola, che ha scritto un saggio, e seguito in redazione da Alessia Ballinari che ci racconta chi è questa povera piccina.

"**La scuola è di tutti**" già basta il titolo per capire l'idea che **Girolamo DeMichele** espone in questo saggio uscito per [MinimumFax](#). Settembre è tempo di partenza e solitamente di contestazioni per la scuola. Negli ultimi anni il conflitto si è fatto più forte: da una parte il Governo e le politiche del Ministro Gelmini per una scuola con meno fondi, meno insegnanti, un diverso percorso didattico, dall'altro le protesta che ovunque in Italia hanno portato avanti professori, genitori e studenti.

DeMichele descrive la "**volontà di fare a pezzi la scuola pubblica**" come un piano strutturato che parte da lontano: "il business della formazione privata viene appoggiato a livello europeo e italiano da Confindustria, da Comunione&Liberazione e dalla Compagnia delle Opere. Che cominciano la loro battaglia culturale con la riforma Berlinguer e la stipula di un manifesto per l'emergenza scolastica con le fime di CL, dei banchieri italiani, dei giornali di destra. Tutto questo mostra l'esistenza di un fronte che oggi è al Governo, CL ha messo le mani nella cabina direttiva per abbassare il livello della scuola pubblica per favorire quella privata".



Vediamo un esempio di questo quadro: Famiglia Cristiana recentemente [ha pubblicato](#) un articolo su "Allenati per la vita", un programma rivolto agli studenti delle scuole superiori italiane e promosso grazie a un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Difesa che inserisce nelle ore previste per "Diritto e Costituzione" lezioni su "primo soccorso, arrampicata, nuoto, tiro con l'arco e con la pistola (ad aria compressa) e in più "percorsi ginnico-militari". E' il "modello della scuola - azienda fascista". DeMichele commenta come "siamo un paese in guerra in Afghanistan dal 2001 e in questi anni soprattutto al Nord tra i giovani si è affermata una retorica militare. E il Ministero della Difesa è ormai in dicastero economico, con società che fanno business. E compriamo aerei per un importo doppio rispetto ai tagli della scuola pubblica. Questo è il tentativo di militarizzazione strisciante tanto più grave se prende il posto delle lezioni sulla Costituzione, che a sua volta era stata introdotta a scapito delle ore di Storia".

Quali **conseguenze** per apprendimento studenti e in generale per la società?

"Nonostante quanto si pensi i test di valutazione del Ministero mostrano sono situazioni di eccellenza, che resistono al degrado della società italiana. Il problema allora è proprio la società italiana, perché funzioni la scuola occorre che funzioni anche le biblioteche, ne abbiamo pochissime, e librerie, 13 milioni di italiani vivono in paesini senza una libreria, e in 4/5 delle famiglia ci sono meno di 25 libri. La scuola in questo contesto è l'unico luogo dove si maneggiano libri. Il risultato di questo è voluto: mantenere una benestante élite del 10% con una cultura alta. Al di sotto di questa fascia, che potrà permettersi l'istruzione che la scuola pubblica non riesce più a offrire, ci saranno coloro che **Don Milani** pronosticava non in grado di leggere i contratti di lavoro che dovranno firmare. E ancora più sotto coloro che frequentano i professionali e saranno principalmente figli di immigrati futuri lavoratori in nero senza diritti. Il risultato sarà una società meno istruita, con meno capacità critica e ridotta ad un semianalfabetismo funzionale".

Questione precari. DeMichele descrive l'epopea di chi come te ha vinto concorso nel '92 e ha dovuto rifarlo nel 2000, e la breve parabola delle **SSIS**. Come smaltire i precari e come ideare un sistema efficace di assunzione?

"Il precario non è supplente occasionale, ma è un insegnante per tutto l'anno che lavora dove manca un'assunzione. I precari convengono perché non hanno scatti d'anzianità, né stipendio estivo, non maturano la pensione. Le SSIS erano molto costose, e promettevano l'assunzione. Promessa non mantenuta con lo smantellamento del sistema SSIS".